



Promozione dell'autocompostaggio

REPORT SULL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE UTENZE
CHE PRATICANO L'AUTOCOMPOSTAGGIO
anno 2022



Sommario

Comuni interessati e periodo di svolgimento	3
Modalità operative.....	3
Risultati.....	4
• UTENTI OGGETTO DI VERIFICA.....	6
• NUMERO DEI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA	7
• CORSI DI COMPOSTAGGIO	8
• METODO UTILIZZATO	10
• VOLUMETRIA TOTALE	11
• VALUTAZIONE COMPLESSIVA	12
Conclusioni.....	14

Comuni interessati e periodo di svolgimento

I Comuni oggetto del lavoro sono stati 28, nello specifico Balangero, Barbania, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, La Cassa, Lanzo T.se, Lemie, Mathi, Nole C.se, Pessinetto, Rocca C.se, San Maurizio C.se, Usseglio, Val della Torre, Vallo T.se, Varisella, Vauda C.se, Villanova C.se e Viù.

Il periodo di effettuazione dei monitoraggi è avvenuto tra il 03 ottobre 2022 e il 07 febbraio 2023 ed ha richiesto l'impegno operativo sul campo di 25 giornate dei tecnici di Corintea.

Modalità operative

Gli obiettivi di questa attività sono stati:

- verificare l'andamento del compostaggio;
- fornire consigli per la conduzione del processo e l'utilizzo del compost;
- contribuire ad esercitare l'attività di controllo del Comune/Consorzio.

Le attività sono state condotte secondo le specifiche tecniche definite nel precedente progetto del 2017, concordate e validate da CISA, in particolare:

- il protocollo operativo
- la scheda di rilevazione
- la scheda di esito, da far sottoscrivere dal tecnico e dall'utente.

Gli incaricati, laureati in Scienze Agrarie, erano riconoscibili da apposito tesserino con fotografia e dotati di lettera di incarico da parte del Consorzio. Generalmente i tecnici sono stati accompagnati da personale dei Comuni, favorendo quindi l'accesso alle aree private in cui avviene l'autocompostaggio.

Le informazioni ed i dati raccolti sono stati registrati in campo direttamente su una copia cartacea dell'Albo Compostatori e poi successivamente caricati sul file Excel.

Una serie di informazioni è obbligatoria, perché richieste dalle prescrizioni regionali e comunque dai regolamenti istitutivi dell'Albo Compostatori:

- ID utenza tributo;
- numero di componenti;
- modalità di effettuazione dell'autocompostaggio (compostiera acquistata autonomamente, compostiera fornita dal Consorzio/Comune, compostiera "fai da te", buca, cumulo, concimaia agricola);
- volume compostiera;

- data controllo;
- cognome e nome del rilevatore;
- verifica della formazione dell'utenza all'autocompostaggio e se SI, luogo e data del corso;
- esito del controllo;
- recapiti dell'utenza (e-mail, cellulare).

Si è inoltre effettuato un controllo sul rifiuto indifferenziato (contenitore di raccolta assegnato dal Consorzio) al fine di verificare la presenza palese di scarti di cucina, che viceversa, secondo gli impegni dell'atto d'obbligo, dovrebbero essere compostati, tranne gli scarti di carne, pesce e formaggio, materiali più difficili da gestire e che possono diventare attrattivi per roditori e animali selvatici, e che le buone pratiche di gestione dell'autocompostaggio consigliano di limitare o evitare.

Durante ogni sopralluogo sono state scattate 1/2 foto digitali georeferenziate.

Al termine della visita è stato compilato e sottoscritto il verbale formale dell'esito, secondo tre livelli di giudizio

- valutazione positiva
- valutazione accettabile (da rivedere entro un anno)
- valutazione negativa.

Nei casi di valutazione non positiva sono anche state registrate le relative motivazioni.

Il dott. Fabrizio Romboli e la dott.ssa Elena Ronco sono i tecnici che hanno effettuato i sopralluoghi.

Il lavoro ha poi previsto attività in back-office costituite da:

- organizzazione dei sopralluoghi e gestione degli imprevisti, quali meteo avverso, indisponibilità all'ultimo momento del personale dei Comuni, ecc.
- rielaborazione dei file Excel costituenti l'Albo Compostatori, ai fini dell'archivio delle informazioni necessarie ed al calcolo del contributo dell'autocompostaggio alla % di Raccolta Differenziata, secondo il metodo Normalizzato regionale.

Risultati

Complessivamente sono state effettuate 475 verifiche, comprensive di 47 utenze il cui intestatario è deceduto (e il compostaggio viene dismesso) o si è trasferito.

Va sottolineato come nel complesso le utenze per le quali si è cercato di effettuare il sopralluogo sono state molte di più: una porzione importante (19 %) non è stata trovata, 12 utenze hanno negato l'accesso o la presenza di cani non adeguatamente sorvegliati ha sconsigliato l'accesso.

La distribuzione delle verifiche tra i Comuni è stata la seguente:

	utenti TOTALI cercati	utenti TOTALI verificati	esito POSITIVO	esito ACCETTA BILE	esito NEGATIVO	utenti da chiudere (DECEDUTI e/o TRASFERITI)	utenti NON VERIFICA BILI	utenti NON TROVATI (assenti)
BALANGERO	23	20	17	1	2	3	0	0
BARBANIA	19	19	17	0	2	0	0	0
CAFASSE	20	20	20	0	0	0	0	0
CANTOIRA	36	5	5	0	0	1	0	30
CERES	24	19	18	0	1	3	0	2
CHIALAMBERTO	27	15	12	3	0	0	0	12
COASSOLO	57	41	37	3	1	3	0	13
CORIO	18	17	16	0	1	1	0	0
FIANO	27	22	18	1	3	3	0	2
FRONT	19	19	19	0	0	0	0	0
GERMAGNANO	22	20	20	0	0	1	0	1
GIVOLETTO	30	16	16	0	0	4	4	6
GROSCAVALLO	26	25	25	0	0	0	0	1
LA CASSA	25	20	17	0	3	4	1	0
LANZO T.SE	14	5	3	1	1	0	1	8
LEMIE	12	11	11	0	0	1	0	0
MATHI	40	20	19	1	0	4	0	16
NOLE	18	16	16	0	0	2	0	0
PESSINETTO	23	13	11	2	0	2	0	8
ROCCA C.SE	20	19	18	0	1	1	0	0
SAN MAURIZIO C.SE	30	18	17	0	1	2	4	6
USSEGLIO	7	7	7	0	0	0	0	0
VAL DELLA TORRE	25	18	17	1	0	4	1	2
VALLO T.SE	14	13	12	1	0	1	0	0
VARISELLA	13	13	13	0	0	0	0	0
VAUDA CAN.SE	17	14	11	1	2	0	1	2
VILLANOVA CAN.SE	44	17	17	0	0	7	0	20
VIU'	13	13	13	0	0	0	0	0
totali	663	475	442	15	18	47	12	129
percentuali (%)		72 %	93 %	3 %	4 %	7 %	2 %	19 %

I diagrammi seguenti riportano, in sintesi, alcuni risultati dell'indagine e delle verifiche. Per ogni elaborazione si riporta anche il dato complessivo delle due campagne precedenti (anno 2020 e 2021).

UTENTI OGGETTO DI VERIFICA

2022



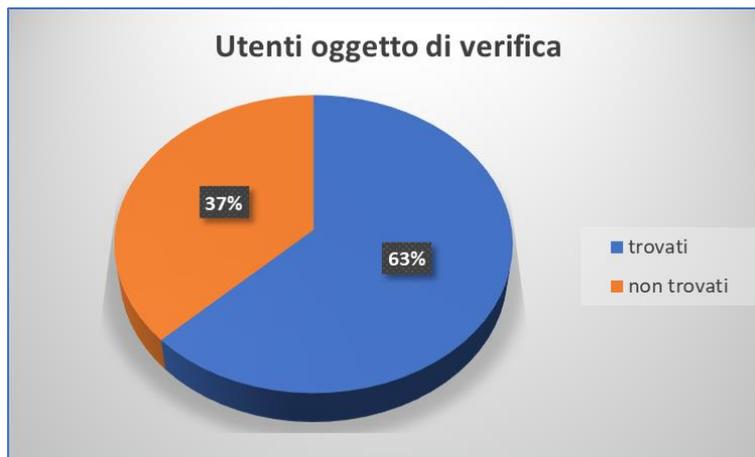
Nel 2020 non era stato trovato il 37% degli utenti ricercati (si ricorda che le verifiche vengono effettuate a campione). La percentuale più bassa (19%) di quest'ultimo anno potrebbe essere data dal fatto che si è tornati a riverificare utenti già controllati negli anni precedenti (in particolare 2017, 2018 e 2019) e dal numero crescente di persone che hanno preso l'abitudine di lavorare da casa. Inoltre, non in tutti i Comuni i tecnici hanno registrato questo dato.

Se l'utente risulta "deceduto" o "trasferito", i tecnici hanno provato comunque a parlare con i famigliari o con i nuovi inquilini, invitandoli a registrarsi all'Albo Compostatori come "nuovi utenti" nel caso avessero riscontrato che questo tipo di pratica stesse proseguendo.

2021

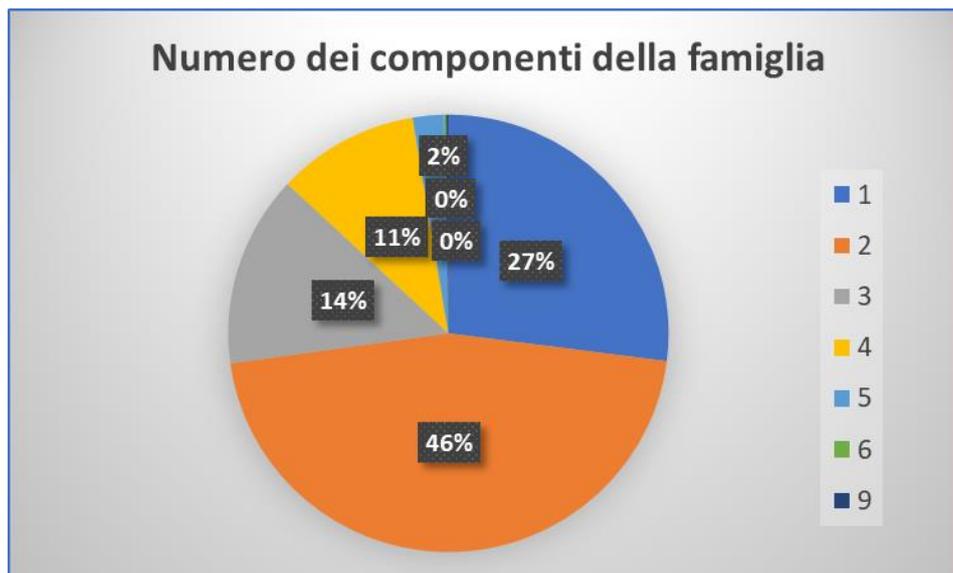


2020



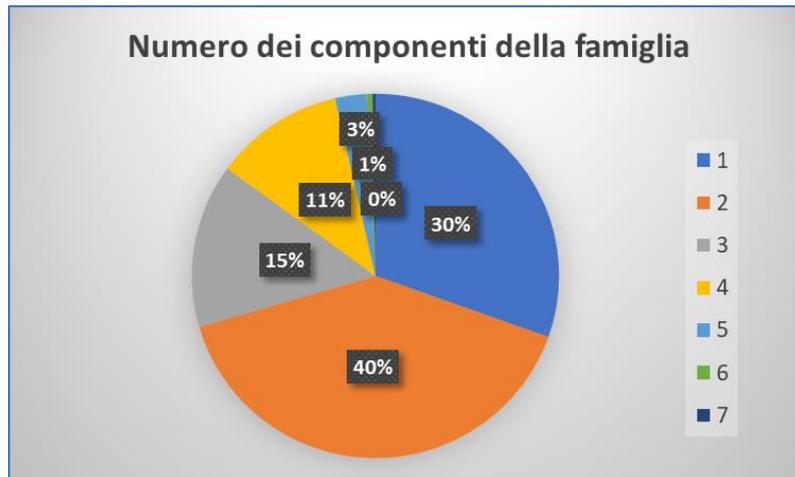
NUMERO DEI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA

2022

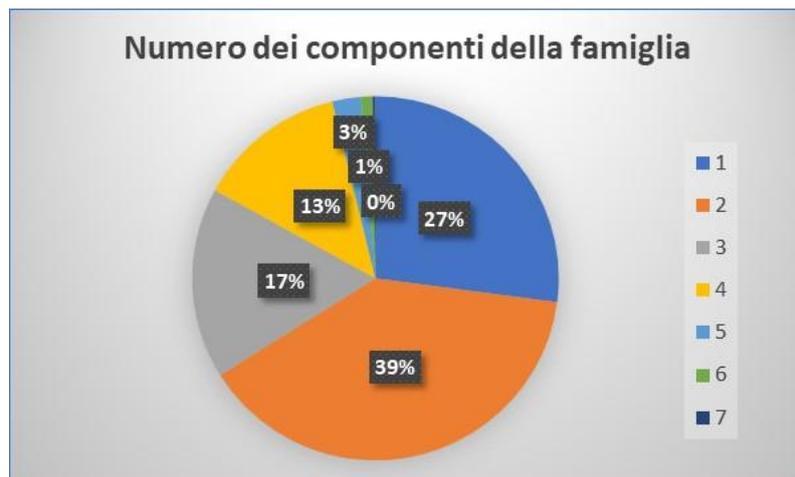


Il numero di componenti per famiglia risulta essere grosso modo sempre lo stesso. Ad esempio, confrontando le percentuali del 2022 con quelle degli anni precedenti i valori non cambiano molto: 2 componenti per famiglia nel 46% dei casi nel 2022 e 39% nel 2020, 1 componente nel 27% dei casi sia nel 2022 che nel 2020, 3 componenti nel 14% dei casi nel 2022 e 17% nel 2020.

2021



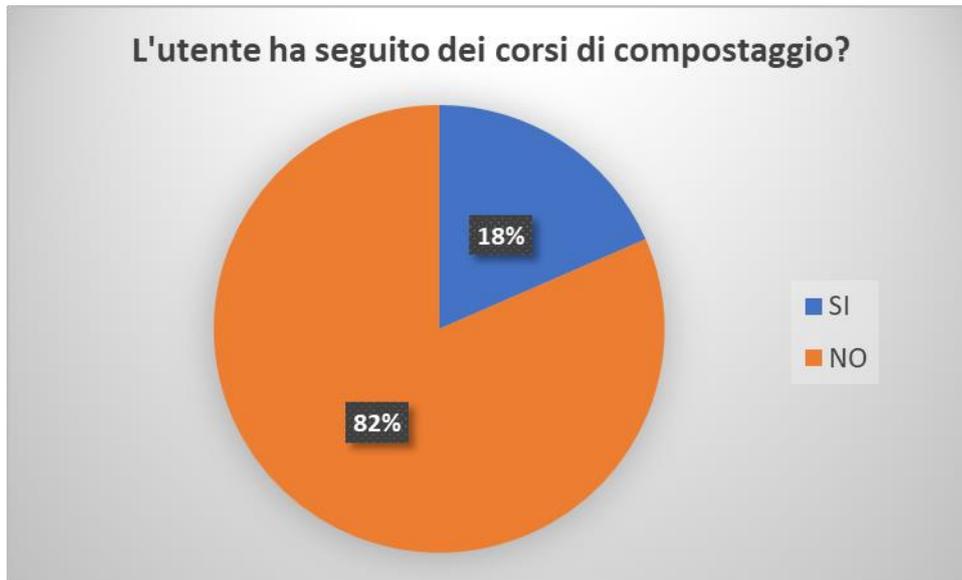
2020



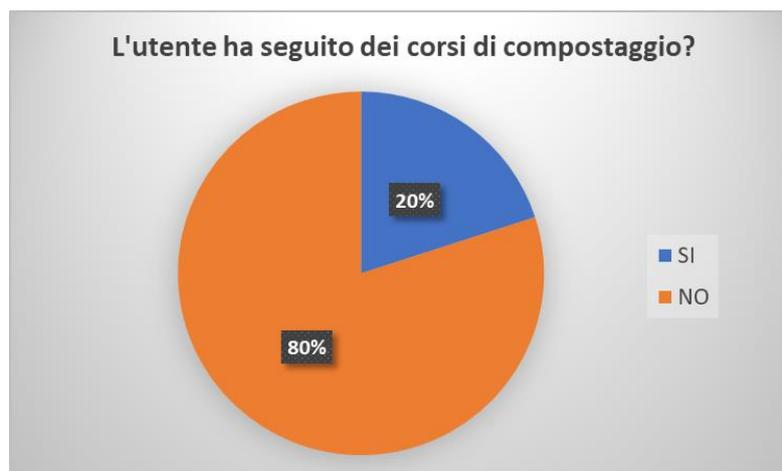
CORSI DI COMPOSTAGGIO

Solo una parte minoritaria dei “praticanti” ha seguito un *corso*: alcuni nuovi Comuni hanno introdotto nel loro Regolamento l’obbligatorietà del corso per poter essere iscritti all’Albo Compostatori (es. Ceres), ma nella maggior parte dei casi sono l’esperienza dei membri più anziani di una famiglia e le tradizioni legate alle pratiche agricole (es: orti) i motori trainanti del compostaggio domestico.

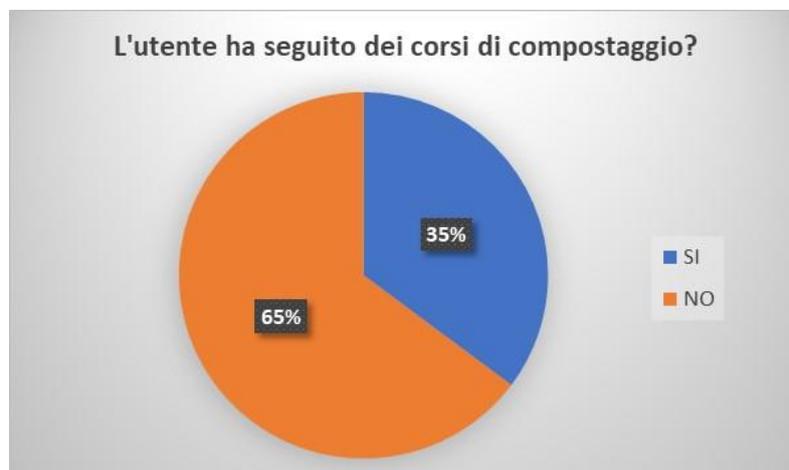
2022



2021

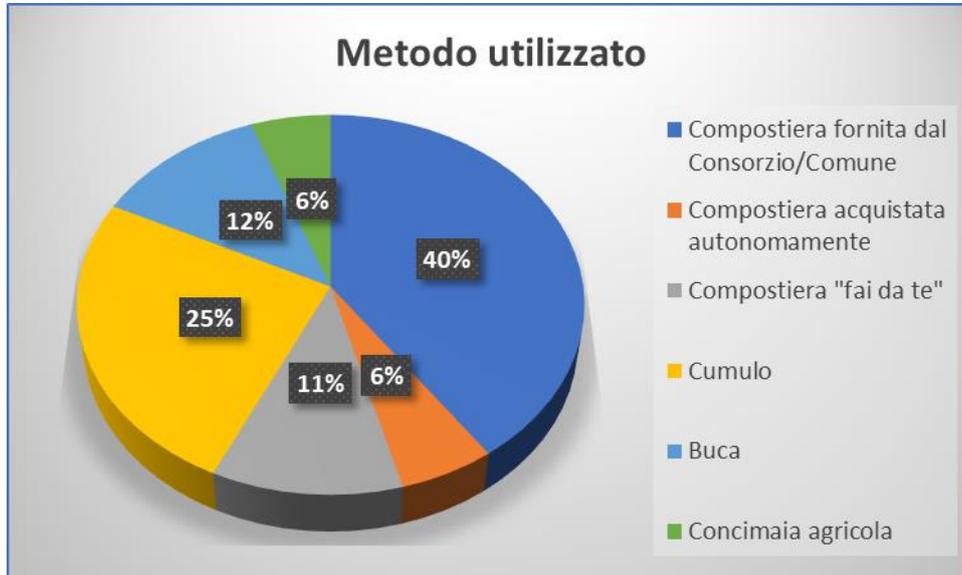


2020



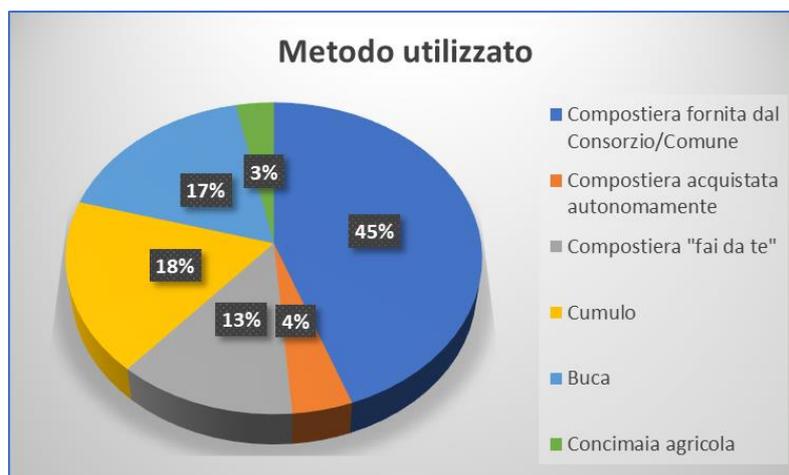
METODO UTILIZZATO

2022

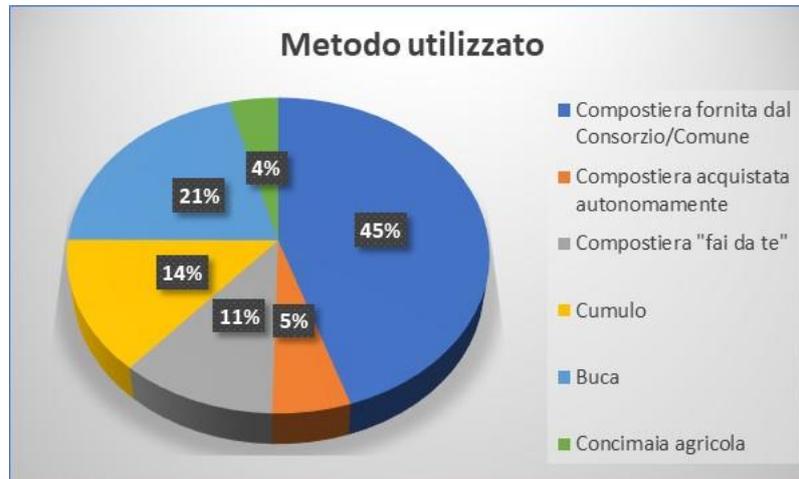


Negli ultimi anni si è visto esserci un maggiore equilibrio tra i metodi "fai da te" (54%) e l'utilizzo di una classica compostiera in plastica (46%), nella maggior parte dei casi fornita dal Consorzio/Comune e in altri acquistata autonomamente.

2021

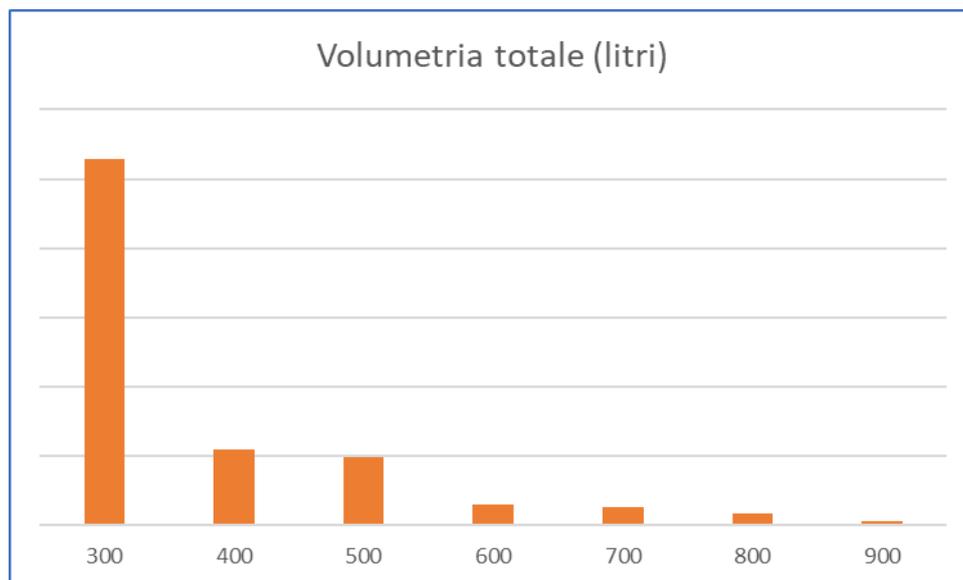


2020



VOLUMETRIA TOTALE

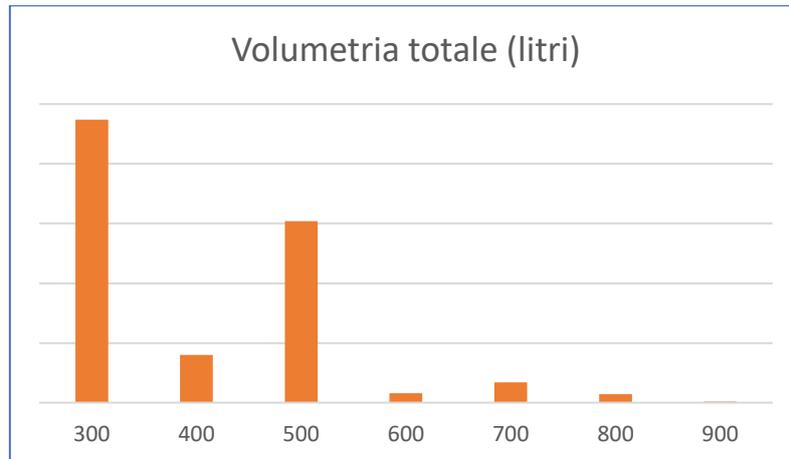
2022



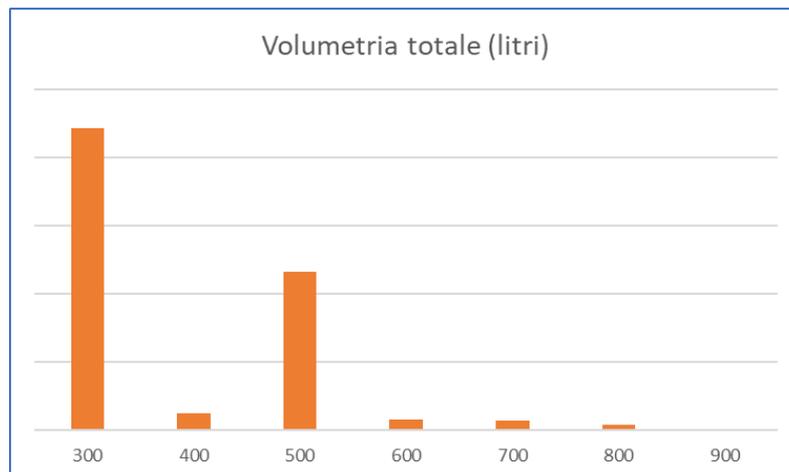
La "volumetria totale" può essere definita come il volume della compostiera posseduta da una singola famiglia o come la somma dei volumi di più compostiere, nel caso l'utente ne utilizzi più di una. Nel caso si utilizzino altri metodi (buca, cumulo, concimaia agricola) viene attribuita una volumetria standard pari a 0,3 m³/utenza (300 litri).

Guardando il grafico, la volumetria maggiormente impiegata per conferire gli scarti organici è quella da 300 litri.

2021



2020



VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il dato è estremamente interessante e positivo e si ripete nel corso degli anni: in particolare, nel 2022 il **93%** delle utenze verificate **effettua correttamente l'autocompostaggio** e non conferisce la frazione organica nei circuiti di raccolta dei rifiuti, differenziati o non.

Una quota del **3%** ha importanti lacune, ma sostanzialmente è **“recuperabile”** e quindi l’iscrizione all’Albo viene confermata, ma sarà opportuno effettuare una nuova verifica nei prossimi mesi. A tale proposito si è cercato di ricontattare tutte quelle utenze che, rispetto ad una verifica precedente, erano state segnalate come “accettabili” ed è emerso che la maggior parte degli utenti ha migliorato le proprie abitudini rispetto a tale pratica, andando così a collocarsi tra gli utenti valutati positivamente.

2022



Un'ultima quota del **4% non pratica l'autocompostaggio** e deve essere depennata dall'Albo. Spesso si tratta di famiglie che avevano iniziato a compostare poi hanno abbandonato (alcuni presumibilmente da anni...), senza preoccuparsi di segnalarlo. Infatti si tratta quasi sempre di utenti **mai verificati in precedenza**.

Si nota una importante diminuzione delle valutazioni negative rispetto all'anno precedente (- **3%**): questo perché non solo i controlli degli ultimi anni hanno sanato situazioni non corrette che si erano create nel tempo, ma anche perché durante i monitoraggi si è cercato di dare agli utenti informazioni puntuali.

2021



2020



Conclusioni

Negli ultimi anni i monitoraggi si erano svolti con maggiori difficoltà per i motivi legati all'emergenza sanitaria (COVID19), ma dal 2022 si è riusciti a tornare a farli con più disponibilità da parte dei cittadini.

Uno degli obiettivi che ci si era prefissati nel 2020 è stato quello di provare a cercare sul territorio gli utenti mai trovati a casa negli anni precedenti o mai verificati, anche se questo ha comportato un maggior dispendio di tempo. Lo stesso obiettivo era stato perseguito nel 2021, ma dal 2022 si è ricominciato in alcuni Comuni a verificare nuovamente gli utenti già controllati negli anni precedenti, in particolare nel 2017, 2019 e 2020.

La media delle verifiche giornaliere è stata di 19 controlli/giorno.

In sintesi, la campagna di monitoraggi ha dimostrato che nel territorio in oggetto la maggior parte delle utenze iscritte all'Albo Compostatori effettua correttamente la pratica che si è impegnata ad adottare e lo fa con buona soddisfazione.

Si conferma come una quota molto consistente di utenti adotti tecniche "fai da te" e come molti non dispongano di molte conoscenze tecniche in merito, ma l'autocompostaggio è una pratica relativamente facile, effettuabile anche con un approccio "empirico". Comunque, parrebbe migliorare la conoscenza della tecnica e degli accorgimenti principali da adottare: molti utenti dichiarano di non aver effettuato veri e propri corsi di compostaggio, ma di essersi documentati su internet.

Inoltre, si è riscontrato che alcune famiglie non siano a conoscenza dell'esistenza dell'Albo

Compostatori e della riduzione applicata (ad esempio i nuovi residenti) e che i famigliari degli utenti deceduti, pur continuando tale pratica ed intestandosi la TARI/TARIP non effettuano la registrazione. L'attività in oggetto serve quindi anche a portare queste informazioni sul territorio, ma rimane fondamentale da parte dei Comuni una maggiore comunicazione ai cittadini.

E' stata rilevata una diversa attenzione e collaborazione da parte dei Comuni oggetto della campagna. Alcuni di loro si dedicano con consapevolezza alle attività legate al compostaggio (divulgazione delle informazioni, verifiche presso gli utenti, gestione/aggiornamento Albo Compostatori, ecc.), mentre altri vedono il tema come di quasi esclusiva competenza del Consorzio e la loro partecipazione è piuttosto passiva.

Al di là della necessità ai fini del riconoscimento del contributo dell'autocompostaggio nella % di RD ed alla luce della realtà finora descritta si conferma l'opportunità di effettuare i controlli, perché conferiscono al sistema, nel suo complesso, un supporto tecnico e divulgativo, il giusto rigore e l'equità nei confronti delle altre utenze, che non possono avvalersi di queste agevolazioni tariffarie.

Si segnala infine, per i Comuni di montagna, l'opportunità di organizzare i sopralluoghi nel periodo estivo, quando le presenze degli utenti sono più significative e, per gli altri, non oltre il mese di ottobre, per usufruire di giornate più lunghe.